

PROF. ANGELO CHIANALE
NOTAIO
Via Pietro Micca n. 22 - 10122 TORINO
Tel. 011.56.411 - Fax 011.53.84.04

REPERTORIO 97373

RACCOLTA 48156

Verbale di Assemblea della
"Associazione L'OVALE OLTRE LE SBARRE Onlus", con sede in Torino
(TO)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno quindici del mese di febbraio alle ore quattordici e sei.

(15/02/2024)

In Torino, Via Pietro Micca n. 22, nel mio Studio.

Avanti me Angelo CHIANALE, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, è comparso il Signor:

- RISTA Walter, nato a Vezza d'Alba (CN) il 12 novembre 1944, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione di cui infra, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente della:
- "Associazione L'OVALE OLTRE LE SBARRE Onlus", con sede attuale in Torino (TO), Via G. Plana n. 6, Codice Fiscale n. 97730000011.

Detto comparente, della cui personale identità io Notaio sono certo, mi dichiara che in questi luogo, giorno e ora si tiene l'Assemblea straordinaria della predetta Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Adeguamento statutario al D.lgs. 117/2017 ed iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore;

- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

E mi invita a far constare per pubblico verbale le risultanze della predetta assemblea e pertanto, aderendo a tal richiesta io notaio, do atto di quanto segue.

= Il comparente, nella sua qualità, assume la Presidenza dell'Assemblea, e constata:

= che sono presenti in proprio o per delega numero 10 (dieci) su un totale di dieci soci;

= che del Consiglio Direttivo è presente il Signor:

- ENRIETTI Aldo, Vicepresidente e tesoriere;

- essendo assente giustificata la signora LANZA Eliana, Consigliere.

= che è presente esso comparente quale Presidente del Consiglio Direttivo;

= che l'assemblea è stata regolarmente convocata.

Il Presidente, verificata quindi la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, constata altresì che la presente Assemblea è pienamente valida per deliberare sull'Ordine del Giorno sopra riportato, in merito al quale tutti i presenti si dichiarano edotti.

Prende la parola il Presidente che riferisce ai soci circa l'opportunità per l'Associazione di provvedere all'adeguamento dello Statuto sociale alla vigente normativa in materia di terzo settore ed in particolare al D.lgs. 117/2017.

Illustra quindi le caratteristiche principali del nuovo statuto specificando che in particolare sono state regolate le attività di interesse generale e le attività



diverse e secondarie collegate, è stata disciplinata la figura dei volontari e sono state introdotte le clausole relative agli aspetti economici e di bilancio; è stata inoltre introdotta la possibilità di tenere le assemblee con la modalità della video conferenza, è stato disciplinato, ove richiesto per legge o per volontà dell'assemblea, l'organo di controllo e di revisione dei conti, è stata regolamentata la tenuta dei libri contabili ed infine la disciplina collegata allo scioglimento ed estinzione dell'Ente.

Illustra inoltre ai soci che conseguentemente all'approvazione si procederà all'iscrizione dell'Associazione presso il Registro Unico del Terzo Settore a cura del rappresentante legale.

L'Assemblea dei Soci, udita la relazione del Presidente, procede alla votazione di quanto esposto.

Il Presidente ne accerta quindi i risultati e dà atto che dall'esito dell'accertamento, l'assemblea ha deliberato per alzata di mano unanime:

1) di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore e pertanto di procedere all'iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione "Associazione L' OVALE OLTRE LE SBARRE ETS";

2) di adottare il nuovo Statuto Sociale come meglio descritto dal Presidente nella discussione assembleare che nel nuovo testo si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per formarne parte integrale e sostanziale, dispensatamente la lettura, previa sottoscrizione del Componente e di me Notaio;

3) di delegare il Presidente e, disgiuntamente, il Vice Presidente, a provvedere ad ogni adempimento necessario, utile od opportuno alla iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, autorizzandolo ad apportare ogni eventuale modifica che fosse richiesta per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica per l'iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.

Il Presidente prende atto e conferma che l'iscrizione dell'Ente a detto registro avverrà a cura del legale rappresentante e non del notaio rogante in quanto l'Associazione ha dichiarato di non voler acquisire la personalità giuridica tramite l'iscrizione al RUNTS.

Null'altro essendovi a deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore quattordici e ventisei.

Le spese del presente atto ed accessorie sono a carico della Associazione che le assume.

Il componente nella sua indicata qualità dichiara che nel patrimonio della Associazione non sono compresi beni immobili nè beni mobili registrati.

Del che richiesto ricevo il presente Verbale che leggo al Componente il quale a mio interpellò lo approva e meco Notaio lo sottoscrive alle ore quattordici e ventisette.

Dattiloscritto in conformità di legge da persona di mia fiducia ed in parte manoscritto da me Notaio, occupa cinque pagine di due fogli.

In originale firmato

RISTA Walter

Angelo CHIANALE

INSERZIONE=====ALLEGATO "A"

STATUTO

dell' "Associazione L'OVALE OLTRE LE SBARRE" ETS

Art. 1) DENOMINAZIONE e SEDE SOCIALE

E' costituita un'Associazione del Terzo Settore, denominata "Associazione L' OVALE OLTRE LE SBARRE" ETS.

L'indicazione di "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" è utilizzato dall'Associazione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'associazione è costituita fino al 31 dicembre 2050 salvo proroga dell'Assemblea ed ha sede legale in Torino (TO), attualmente in Via G. Plana n.6.

La sede potrà essere variata con la sola delibera del Consiglio Direttivo, purchè nell'ambito del medesimo Comune.

Il "logo" dell'Associazione è rappresentato da un pallone di rugby di colore verde, nella cui parte mediana sono piantati due pali proiettati su un cielo azzurro. Lo specchio al di sotto della traversa è sbarrato con una inferriata. Al di sopra, idealmente marcando i punti, vola un pallone da rugby.

E' la rappresentazione della metafora del riscatto. Vale a dire l'inserimento sociale conquistato insieme alla libertà.

Art. 2) OGGETTO E SCOPI

L'Associazione persegue senza scopo di lucro finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività:

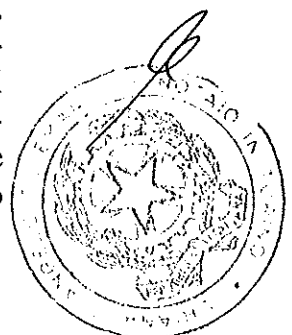
- 1) lettera i): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 2) lettera l): formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 3) lettera p): servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- 4) lettera t): organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- 5) lettera v): promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

MODALITA' OPERATIVE

L'Associazione in particolare si propone di apportare benefici a persone socialmente ed economicamente svantaggiate.

L'Associazione vuole creare, principalmente attraverso il gioco del Rugby, ma non soltanto con la suddetta disciplina sportiva, il recupero fisico, sociale ed educativo dei detenuti e dei disadattati.

Infatti, proprio in virtù dei principi fondamentali dello sport del Rugby - considerato che negli aspetti ludici di resistenza-contatto-energia si associano inscindibilmente una serie di valori etici, quali l'osservanza delle regole, la lealtà, la solidarietà, il sostegno reciproco ai compagni, il rispetto dell'avversario nel contrasto fisico - è possibile agevolare le future relazioni col mondo esterno, aiutando i detenuti a risolvere le loro attuali difficoltà, permettendone un recupero sociale: l'ovale, il mitico pallone che calciato oltre la traversa dei pali segna i punti, è la metafora del riscatto, il superamento



ideale delle sbarre del luogo di detenzione. Perché negli allenamenti si dovrà imparare a sopportare, senza reagire, le occasionali angherie dei diretti antagonisti. Per poi ritrovarsi, insieme, a festeggiare nel pacificatore "Terzo Tempo".

L'Associazione si prefigge il compito del reinserimento dei detenuti nella vita di relazione, mettendo gratuitamente a disposizione i necessari mezzi sportivo-educativi che possano permettere, con la partecipazione agli allenamenti e alla fatica psico-fisica, una intensa riflessione personale che si trasmetterà positivamente nel gruppo di lavoro, con benefici indubbi anche per la società.

Ciò vale anche in linea preventiva, perché ulteriore progetto dell'Associazione, fondi e strutture pubbliche permettendo, è quello di cercare di attenuare il malessere comportamentale giovanile. L'Associazione si propone di operare coi giovani nelle zone degradate delle comunità - urbana e suburbana - in modo da offrire un'alternativa alla pericolosa vita di strada. In tale attività è necessario un coordinamento tra Associazione e Istituzioni Pubbliche Locali (Regioni, Province, Comuni, Circoscrizioni). L'erogazione di Borse di lavoro e di studio, da definire di volta in volta rispetto ai fondi disponibili e alle risorse umane utilizzabili, verranno disposte a favore dei meritevoli ex detenuti e disadattati. Laboratori, con campi da gioco e allenatori preparatori tecnici, saranno un valido complemento per il raggiungimento dello scopo, quale fulcro di un vero e proprio associazionismo culturale - sportivo.

Se utile e possibile, verrà attuata una gestione di attività dilettantistica anche di altre attività sportive.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione, nei limiti delle proprie disponibilità e risorse:

- potrà costruire impianti sportivi, anche in sintetico;
- potrà affittare da terzi impianti sportivi;
- potrà affidare, a tempo determinato e rinnovabili, incarichi retribuiti a soggetti muniti di abilitazione della Federazione Italiana Rugby (F.I.R.).

L'Associazione ha facoltà di avvalersi della collaborazione, in quanto già sono presenti e partecipano attivamente alla vita associativa, di coloro che rappresentano dei collaudati tecnici-allenatori: ben si comprende che si tratta di attività delicate da espletare con soggetti particolari e in ambienti sorvegliati. Il che richiede autorizzazioni amministrative che verranno rilasciate solo a persone affidabili, possibilmente note all'Associazione, per meglio garantire i dirigenti responsabili delle strutture ospitanti e gli stessi sorveglianti, quali collaboratori indispensabili;

- potrà stipulare convenzioni e/o protocolli di intesa con Pubbliche Amministrazioni in genere e privati, anche in ambito comunitario;
- potrà cooperare con altri soggetti no-profit ed altri Enti del Terzo Settore che abbiano fini associativi analoghi;
- potrà organizzare convegni e partecipare a sessioni di studio e di lavoro, in Italia e all'estero;
- potrà predisporre testi, documenti, elaborati, sia per promozione interna che internazionale, quali mostre e dibattiti culturali, con produzione anche editoriale in senso ampio e realizzazione di filmati e riprese audio-video, diffondendoli, qualora autorizzati, con qualunque mezzo disponibile (uso dei cosiddetti "Media");

- potrà aderire a Consorzi, strutturati con altre associazioni o enti in genere, che perseguano i medesimi scopi e che assumano la stessa configurazione giuridica di Ente del terzo settore, organizzazione non lucrativa di utilità sociale e/o sportiva.

L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate purchè esse siano strumentali ed accessorie rispetto alle attività di interesse generale. E' consentito lo svolgimento di qualunque attività commerciale, purchè nei limiti previsti dal D.lgs. 117/2017.

Art. 3) PATRIMONIO E FONDO INIZIALE

Il patrimonio dell'Associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Esso è costituito da beni mobili e immobili che pervengano all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici, di privati, di persone fisiche e giuridiche e di Pubbliche Amministrazioni, anche sopranazionali, nonché dagli avanzi netti della gestione.

Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori nelle casse sociali per la complessiva somma di Euro 800,00 (ottocento virgola zero zero).

E' vietata la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione e al versamento della quota annua. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione effettuare versamenti volontari ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.

I versamenti possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi quelli fissati per l'ammissione, e sono comunque a fondo perduto; non sono quindi rivalutabili nè ripetibili, in nessun caso.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi nè per atto tra vivi nè a causa di morte.

L'associazione può svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 D.lgs. 117/2017.

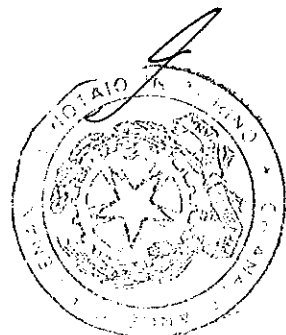
Art. 4) - SOCI

L'associazione è apartitica e aconfessionale e si ispira a principi di non discriminazione.

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividano le iniziative e ne approvino lo Statuto e gli eventuali Regolamenti Interni.

I soci possono essere: Fondatori o Ordinari.

= Soci fondatori sono i sottoscrittori dell'atto costitutivo. Possono altresì divenire soci fondatori tutti i soci che, anche successivamente alla costituzione dell'Associazione, su proposta di almeno tre soci fondatori, siano stati insi-



gniti di tale qualità con deliberazione assunta a maggioranza dai soci fondatori medesimi.

= Soci ordinari sono tutti coloro che a seguito della costituzione dell'Associazione, ne entreranno a far parte secondo le norme previste per l'ammissione dal presente Statuto.

I soci, Fondatori ed Ordinari, sono tenuti a corrispondere la quota associativa annualmente determinata dal Consiglio Direttivo.

ART. 5) SOSTENITORI - BENEMERITI - EX ATLETI

L'Associazione può riconoscere la qualifica di "Sostenitore" a tutti coloro che, non essendo soci, contribuiscono economicamente con elargizioni di qualunque genere alle attività dell'Associazione.

L'Associazione può riconoscere la qualifica di "Benemerito" a tutti coloro che, essendo o meno soci, si siano distinti nel favorire gli scopi dell'Associazione.

Infine l'Associazione può riconoscere la qualifica di "ex atleta" a tutti coloro che, anche se non più soci, abbiano effettuato con impegno, almeno una stagione di attività agonistica purchè continuino a mantenere un comportamento in linea con i fondamenti etici dell'Associazione.

ART. 6) - VOLONTARI

L'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, può avvalersi di volontari. I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono iscritti in apposito registro.

L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente. Sono vietati in ogni caso i rimborsi spese di tipo forfettario.

L'associazione assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 7) - AMMISSIONE

L'esame delle domande di ammissione di nuovi soci è demandato al Consiglio Direttivo.

La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli Associati.

In caso di diniego, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto della domanda e comunicarla agli interessati entro sessanta giorni. Entro i successivi sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego, chi ha proposto la domanda può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea degli Associati in occasione della successiva convocazione.

Art. 8) - RECESSO

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto la sua volontà di recedere. Il recesso - salvo che si tratti di motivata giusta causa, per cui esso ha effetto immediato - ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo ha ricevuto la dichiarazione di recesso.

Art. 9) - ESCLUSIONE

In presenza di inadempienza agli obblighi di versamento della quota annuale, decorsi i termini concessi nella seconda richiesta, oppure per altri gravi motivi, ivi compresi atti e comportamenti anche solo eticamente incompa-

tibili con le finalità dell'Associazione e l'inosservanza delle norme contenute nel Regolamento Interno, l'Associato può essere escluso o l'insignito della qualifica di "sostenitore", "benemerito" o "ex atleta", può esserne privato. Il provvedimento è adottato dal Consiglio Direttivo con le maggioranze previste dall'articolo 9 e deve essere motivato. Si applica in tal caso l'articolo 23 comma 3 cod. civ. del D.lgs. 117/2017.

Art. 10) - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Presidente;
- c) il Tesoriere;
- d) l'Assemblea;
- e) il Presidente Onorario (qualora nominato)
- f) l'Organo di Controllo e di Revisione dei conti (qualora nominato);
- g) il Comitato Etico di Garanzia.

L'elezione degli Organi dell'Associazione è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. Tutte le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito, salvo i rimborsi previsti per le spese effettivamente sostenute e documentate nello svolgimento dell'attività sociale. Non sono ammessi rimborsi forfettari.

Art. 11) - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri fino ad un massimo di nove in base alla determinazione dell'Assemblea. Una quota pari ad 1/3 (un terzo) dei membri deve essere rappresentata da soci fondatori.

Esso dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo deve essere eletta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.

Non può essere nominato membro del Consiglio Direttivo e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

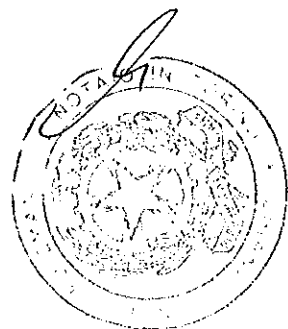
In caso di morte, decadenza o dimissioni di un numero di membri del Consiglio Direttivo pari alla maggioranza del Consiglio stesso o alla metà dei consiglieri compreso il Presidente, decade l'intero Consiglio Direttivo. In tale ipotesi il consigliere più anziano provvede con urgenza alla convocazione dell'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo a mezzo di avviso personale recapitato anche con mezzi elettronici, che contiene l'indicazione del luogo, data ed ora della prima e seconda convocazione unitamente all'ordine del giorno. In mancanza si applica l'art. 20 cod. civ.

In ipotesi di morte, decadenza o dimissioni di un numero di membri del Consiglio Direttivo che non rappresentino la maggioranza dello stesso, ovvero che rappresentino la metà dello stesso, purchè rimanga in carica il Presidente, i componenti mancanti dovranno essere eletti nella prima Assemblea dei soci immediatamente successiva. I membri così reintegrati, scadranno insieme ai precedenti Consiglieri al termine del mandato.

Il Consiglio direttivo può delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei propri componenti.

Art. 12) FUNZIONAMENTO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o dal Vice Presidente in caso di sua assenza o impedimento, ogni volta che questi lo ritenga opportu-



no ma anche quando sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dal Collegio dei Revisori nella sua collegialità.

La convocazione è fatta con ogni idoneo mezzo che ne assicuri la destinazione all'indirizzo dei Consiglieri e, qualora convocati, anche dei Revisori Legali, inviata almeno tre giorni prima dell'adunanza. Essa deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito e atto a deliberare, anche in assenza delle suddette formalità, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente; in mancanza anche di quest'ultimo è presieduto da un altro membro su designazione dei restanti consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti o con la sola metà di essi, nel caso di consiglieri in numero pari, qualora tra questi sia presente il Presidente.

Le delibere del Consiglio sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo è possibile l'intervento mediante mezzi di telecomunicazione purchè sia possibile al Presidente verificare l'identità del consigliere che partecipa e vota.

Il Consiglio direttivo è investito di ogni potere per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione in senso ampio.

In particolare il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) attribuire al proprio interno le cariche statutarie;
- b) stabilire le iniziative da assumere e promuovere per la migliore attuazione dello scopo sociale;
- c) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea, accompagnati da una relazione illustrativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti;
- d) accettare i contributi volontari offerti dagli associati, nonché lasciti, donazioni e liberalità di terzi;
- e) affidare incarichi tecnico-sportivi, anche retribuiti per quanto sopra specificato;
- f) delegare ad alcuni suoi membri specifiche funzioni;
- g) ammettere nell'Associazione nuovi aderenti;
- h) rilasciare attestati e benemerenze;
- i) stabilire annualmente la quota associativa dovuta dai soci fondatori e ordinari. Ogni nuovo socio è tenuto al versamento della quota associativa per l'anno sociale in corso all'atto dell'adesione all'Associazione;
- l) predisporre l'eventuale Regolamento interno, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- m) deliberare, nei casi contemplati dal presente Statuto, l'esclusione del socio o la revoca delle qualifiche.

Art. 13) - PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea. Dura in carica fin tanto che ricopra la carica di consigliere, salvo revoca o sue dimissioni.

Il Consiglio designa un Vice Presidente, il quale sostituirà in tutte le attività e poteri il Presidente in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo.

Le altre cariche interne al Consiglio Direttivo sono assegnate dal Presidente.

Art. 14) COMPETENZE DEL PRESIDENTE

Spetta al Presidente la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte all'Autorità Giudiziaria, Amministrativa e di fronte a qualunque terzo. Egli può riscuotere e quietanzare ed ha facoltà di conferire procure, deleghe e mandati, anche a persone estranee all'Associazione per singoli atti o categorie di atti, sempre nell'ambito dei poteri a lui spettanti e sempre previa delibera del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento, tali poteri sono legittimamente esercitati dal Vice Presidente alle condizioni di cui sopra.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea.

E' demandata al Presidente la sorveglianza sull'attività dell'Associazione e sull'osservanza delle norme statutarie.

Al Presidente spetta in particolare:

a) stabilire i criteri, le fasi di realizzazione e le direttive di esecuzione dei compiti statuari e dei deliberati del Consiglio Direttivo e dall'assemblea dei soci.

b) assumere in caso d'urgenza, sotto la sua piena responsabilità, tutti i provvedimenti rimessi alla competenza del Consiglio Direttivo. In tali casi i provvedimenti presidenziali d'urgenza devono essere sottoposti a ratifica del Consiglio, da convocare senza dilazioni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, quanto sopra è demandato al Vice Presidente.

Art. 15) - TESORIERE

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità. Effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili; predisporre, annualmente idonea relazione contabile.

I mandati e gli ordini di pagamento, i bonifici, l'emissione di assegni e qualunque documento di pagamento, devono recare la firma (o avere l'autorizzazione) del Tesoriere e del Presidente.

In assenza, impedimento o mancanza di quest'ultimo, occorrerà la firma del Vice Presidente.

In assenza, impedimento o mancanza del Tesoriere, e nei casi dichiarati urgenti e indifferibili dal Presidente (o dal Vice Presidente, nei casi previsti dal presente statuto), la firma del Tesoriere sarà sostituita da quella di un consigliere.

Art. 16) - ASSEMBLEA

All'assemblea degli associati possono partecipare tutti i soci in regola con il pagamento delle quote annuali stabilite dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali ed in particolare elegge il Presidente del Consiglio Direttivo;

b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

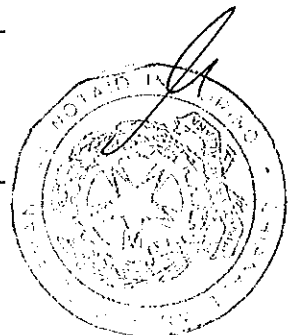
c) approva il bilancio preventivo e consuntivo;

d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

e) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del-



l'associazione;

h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 17) - CONVOCAZIONE, FUNZIONAMENTO E QUORUM

La convocazione dell'Assemblea è demandata al Presidente che comunicherà ai Soci, ed ai Revisori Legali, luogo, data ed ordine del giorno almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso di convocazione sarà comunicato con i mezzi ritenuti idonei dal Presidente, anche in formato elettronico o digitale. Lo stesso avviso di convocazione potrà prevedere anche il luogo e la data di seconda convocazione, che non dovrà essere fissata lo stesso giorno della prima. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio; è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a tre.

Alle riunioni dell'Assemblea è consentito l'intervento mediante mezzi di telecomunicazione purchè sia possibile al Presidente verificare l'identità del socio che partecipa o vota.

Hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Salvo quanto infra, l'assemblea in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà dei soci e delibera a maggioranza degli intervenuti. In seconda convocazione l'Assemblea si intende regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

Le assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in altra località indicata nell'avviso di convocazione, sia in Italia che all'estero, purchè nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea.

Sarà valida, anche senza rituale convocazione, l'Assemblea a cui partecipino tutti i soci ed alla quale intervenga l'intero Consiglio Direttivo e tutti i Revisori Legali.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente.

Il Segretario sottoscriverà con il Presidente dell'Assemblea il verbale delle deliberazioni. In sua assenza le funzioni di segretario verranno svolte da altro socio designato dal Presidente.

L'Assemblea degli associati deve essere convocata due volte l'anno: entro 120 (centoventi) giorni dalla fine dell'esercizio, per approvare il bilancio consuntivo e la relazione illustrativa, ed entro il 30 settembre per approvare il bilancio preventivo, nonché per deliberare su ogni altro argomento di carattere generale e di gestione ordinaria e straordinaria, posto all'Ordine del Giorno dal Presidente.

Per la modifica dello Statuto sociale occorre la presenza in prima convocazione di almeno 3/4 (tre quarti) ed in seconda convocazione di almeno metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento anticipato e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

L'Assemblea deve in ogni caso essere convocata dal Presidente non più tardi dei quindici giorni successivi ove ne faccia richiesta, scritta e comunicata alla Segreteria dell'Associazione, la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori Legali nel suo insieme, o un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 18) - PRESIDENTE ONORARIO

E' data facoltà al Consiglio Direttivo di nominare un Presidente Onorario.

In caso di sua partecipazione questi presiederà l'Assemblea, assumendo per l'occasione le facoltà ed esercitando i poteri spettanti al Presidente dell'Associazione.

Periodicamente verrà informato degli aspetti più rilevanti conseguiti dall'Associazione.

Dura in carica per tutta la durata del Consiglio Direttivo che lo ha eletto.

Può essere riconfermato nella carica. Può dare le dimissioni in qualunque momento.

Art. 19) ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE DEI CONTI

Al superamento dei limiti previsti dall'art. 30 del D.lgs 117/2017, o per decisione dell'Assemblea, l'Associazione nomina un organo di controllo anche monocratico.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 cod. civ. e questi debbono essere scelti tra le categorie previste dall'art. 2397 comma 2 cod. civ. In caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche ai sensi del D.lgs. 231/2001 qualora applicabile nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale con particolare riferimento a quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 ed 8 del D.lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art 14 del predetto Decreto Legislativo.

I membri dell'Organo di controllo possono in qualunque momento procedere anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere ai membri del Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al superamento dei limiti previsti dall'art. 31 D.lgs. 117/2017, l'organo di controllo esercita altresì la revisione legale dei conti; può in ogni caso essere nominato un Revisore legale dei conti, monocratico o collegiale, con decisione dell'Assemblea dei soci.

Si applicano in quanto compatibili le norme statutarie previste per i membri del Consiglio Direttivo in materia di eleggibilità e durata.

La carica di membro dell'organo di controllo e revisore dei conti è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.

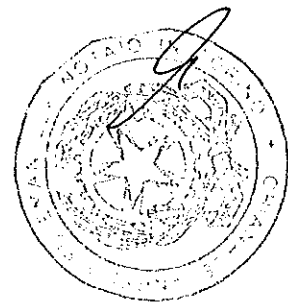
I membri dell'Organo di controllo partecipano di diritto, anche singolarmente, alle adunanze dell'Assemblea e, se convocati, del Consiglio Direttivo, con facoltà di parola ma senza diritto di voto; verificano la regolare tenuta della contabilità dell'associazione e dei relativi libri, danno pareri sui bilanci e redigono la relazione annuale.

Art. 20) - COMITATO ETICO DI GARANZIA

Il Comitato Etico di Garanzia è composto da personalità che hanno dato lustro in uno qualunque dei campi delle attività e scienze umane.

Ne possono fare parte coloro che siano ritenuti tali, perché moralmente esemplari, dal Consiglio Direttivo. Esso ha composizione indeterminata.

Ciascuno dei suoi membri può sottoporre al Consiglio Direttivo proposte e



consigli per il migliore andamento della gestione.

I suoi membri, qualora convocati, possono partecipare alle assemblee senza diritto al voto.

Qualora lo ritenga opportuno uno dei suoi membri, il Comitato potrà eleggere un Presidente che lo rappresenti.

Per gravi e motivati motivi, su proposta del Consiglio Direttivo, l'assemblea può escludere quel garante che abbia infranto le regole di affidabilità e moralità suesposte.

I membri del Comitato non potranno ricevere alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il Comitato Etico di Garanzia potrà redigere una propria relazione annuale, da illustrare all'Assemblea, in concomitanza con quella prevista per l'approvazione del bilancio.

Art. 21) - ARBITRATO

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra gli associati - fondatori e ordinari - o tra i suddetti e l'Associazione, aventi ad oggetto l'interpretazione o l'esecuzione del presente statuto, nonché tutte le controversie nei confronti, o tra i membri degli organi sociali, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari o aventi ad oggetto la qualità di associato (fondatore e ordinario), saranno devolute ad arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte nel rispetto della disciplina prevista dagli articoli 34, 35 e 36 del D.Lgs. 17 Gennaio 2003 numero 5.

L'arbitrato si svolgerà secondo la procedura di arbitrato ordinario o di arbitrato rapido in conformità con il suddetto regolamento.

Tuttavia, riguardo all'esclusione del socio deliberata dal Consiglio Direttivo, si applicherà preliminarmente l'art. 6 del presente Statuto.

Art. 22) - REGOLAMENTO INTERNO

Ulteriori norme di funzionamento interno dell'Associazione possono essere stabilite in un Regolamento Interno che verrà redatto dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'Assemblea per la ratifica.

Art. 23) - ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO - LIBRI SOCIALI

L'esercizio sociale inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio sono predisposti dal Consiglio Direttivo un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo formati dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Tali bilanci sono esaminati dai Revisori Legali, se nominati, che ne riferiscono all'Assemblea.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 D.lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

L'Associazione tiene, in aggiunta ai libri contabili di cui sopra:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a) e b) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera c), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa comunicazione al Consiglio Direttivo.

Gli eventuali avanzi di gestione, alla fine di ogni anno, saranno destinati ai fini dell'Associazione.

Art. 24) - SCIOGLIMENTO

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo quanto deliberato dall'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione stessa o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

In caso di deliberazione di scioglimento anticipato il Consiglio Direttivo provvede alla richiesta del sopra citato parere a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo equivalente.

Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o difformità dal parere sono nulli.

Art. 25) - NORMA DI CHIUSURA

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applica la disciplina del D.lgs 117/2017 e, per quanto compatibile, il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

In originale firmato

RISTA Walter

Angelo CHIANALE

Registrato a Torino TT2 - il 27 febbraio 2024

al n. 8659/1T

con Euro 200,00

**Copia conforme all'originale firmato ai sensi di legge rilasciata da me
Angelo Chianale Notaio in Torino e costituita da pagine tredici
Torino, li 21 marzo 2024**

